

## Comunicato stampa - CARTA DEI VALORI – RAGUSA

**Giovani e Impresa: riscoprire le radici, progettare il futuro** è il tema della sessione ragusana del Festival della Dottrina Sociale, che si svolgerà in modalità online a Ragusa ed in contemporanea in altre 28 città d'Italia dal 23 al 29 novembre.

Il Festival, giunto alla decima edizione, è una consolidata occasione di approfondimento e discussione sugli insegnamenti sociali della Chiesa e si è svolto tradizionalmente a Verona; quest'anno la formula itinerante ed online supera le limitazioni della pandemia.

Ragusa è quindi una delle città interessate dal Festival; il primo appuntamento, **lunedì 23 alle 10.00**, in contemporanea con tutte le altre città, è il simbolico gesto della piantumazione di un albero. Nel giardino della Curia ragusana nasce l'albero della DSC, una pianta di melograno, contrassegnata da un'etichetta tratta da una citazione del compianto mons. Adriano Vincenzi a conclusione della precedente edizione: "Questo è il momento delle persone che ce la mettono tutta nel fare quello che devono fare, nell'adempire alle loro responsabilità". Il **25 novembre p.v. dalle 17.30 alle 19.00 la tavola rotonda on line** cui parteciperanno i sottoscrittori della Carta dei Valori.

"Il tema che accomuna le città italiane – spiega Fabrizio Iacono – animatore delle giornate iblee è "Memoria del Futuro", un ossimoro che nell'enciclica di Papa Francesco, Fratelli tutti, indica la necessità di disegnare percorsi di un nuovo incontro. Il Papa invita ad assumere il passato per liberare il futuro da insoddisfazioni, confusione e malessere".

E' con lo sguardo verso il futuro, rappresentato dai giovani e dal mondo giovanile che Ragusa si stringe in un patto di intenti e di collaborazione fra Istituzioni, Enti, Associazioni per favorire l'attenzione ed il protagonismo del mondo giovanile quale opera di valore e che giorno 25 novembre prenderà forma attraverso la proposizione e la sottoscrizione, nel corso del Festival, di una Carta dei Valori.

"La città di Ragusa – spiega Andrea Pizzo, giovane organizzatore della manifestazione – si riappropria della consapevolezza di una comunità coesa, inclusiva, fraterna, rispettosa della dignità di ogni singola persona, e con la convinzione che solo attraverso i principi della solidarietà e della sussidiarietà si può progettare una città sostenibile socialmente e che abbia a cuore non solo il proprio territorio ma anche tutto il Creato. La carta dei valori è il risultato di un'attività di analisi e di confronto tra tutti gli enti sottoscrittori che ha coinvolto in primo luogo le realtà espressive del mondo giovanile della città, tra le quali la Consulta giovanile del Comune di Ragusa e viene sottoscritta dal Comune di Ragusa, dalla Diocesi, dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa, dalla Fondazione San Giovanni Battista, dalla sede locale dell'Università di Catania, dalle Associazioni di categoria CNA, Confcooperative, Confindustria Giovani, dai Sindacati Cisl e CGIL, dagli ordini professionali di architetti e agronomi, dal GAL Terra Barocca, dall'ass.ne InsiemeinCittà e dal Progetto Policoro della diocesi di Ragusa; tutti assumono l'impegno di intraprendere un percorso condiviso per il rilancio dell'imprenditoria giovanile nella nostra Città".

Ragusa infatti è un territorio emblematico: sebbene disponga di tutte le risorse necessarie per offrire ai giovani un'opportunità di realizzazione professionale e personale, manca ancora un progetto di sviluppo chiaro e integrale che sia espressione di tutte le forze che animano la vita sociale ed economica della città. Si parte da una precisa volontà che il Festival metterà a fuoco attraverso un collegamento social, quella cioè di istituire un coordinamento stabile tra gli enti sottoscrittori della carta, che funga da organo di monitoraggio della realtà imprenditoriale e giovanile ragusana e che costituisca un luogo di scambio di iniziative e proposte all'interno del quale condividere percorsi ed obiettivi comuni.